Salmo (Salmo 77)

Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore

Ciò che abbiamo udito e conosciuto e i nostri padri ci hanno raccontato non lo terremo nascosto ai nostri figli, raccontando alla generazione futura le azioni gloriose e potenti del Signore e le meraviglie che egli ha compiuto. R

Divise il mare e li fece passare, e fermò le acque come un argine. Li guidò con una nube di giorno e tutta la notte con un bagliore di fuoco. Fece sgorgare ruscelli dalla rupe e scorrere l'acqua a fiumi. R

Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore. R

Lettura del Vangelo secondo Marco (11, 27-33)

In quel tempo. Il Signore Gesù e i suoi discepoli andarono di nuovo a Gerusalemme. E, mentre Gesù camminava nel tempio, vennero da lui i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani e gli dissero: «Con quale autorità fai queste cose? O chi ti ha dato l'autorità di farle?». Ma Gesù disse loro: «Vi farò una sola domanda. Se mi rispondete, vi dirò con quale autorità faccio questo. Il battesimo di Giovanni veniva dal cielo o dagli uomini? Rispondetemi». Essi discutevano fra loro dicendo: «Se diciamo: "Dal cielo", risponderà: "Perché allora non gli avete creduto?". Diciamo dunque: "Dagli uomini"?». Ma temevano la folla, perché tutti ritenevano che Giovanni fosse veramente un profeta. Rispondendo a Gesù dissero: «Non lo sappiamo». E Gesù disse loro: «Neanche io vi dico con quale autorità faccio queste cose».

Sabato 22 febbraio 2020

Lettura del libro dell'Esodo (25, 1; 27, 1-8)

In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè dicendo: «Farai l'altare di legno di acacia: avrà cinque cubiti di lunghezza e cinque cubiti di larghezza. L'altare sarà quadrato e avrà l'altezza di tre cubiti. Farai ai suoi quattro angoli quattro corni e costituiranno un sol pezzo con esso. Lo rivestirai di bronzo. Farai i suoi recipienti per raccogliere le ceneri, le sue palette, i suoi vasi per l'aspersione, le sue forcelle e i suoi bracieri. Farai di bronzo tutti questi accessori. Farai per esso una graticola di bronzo, lavorato in forma di rete, e farai sulla rete quattro anelli di bronzo alle sue quattro estremità. La porrai sotto la cornice dell'altare, in basso: la rete arriverà a metà dell'altezza dell'altare. Farai anche stanghe per l'altare: saranno stanghe di legno di acacia e le rivestirai di bronzo. Si introdurranno queste stanghe negli anelli e le stanghe saranno sui due lati dell'altare quando lo si trasporta. Lo farai di tavole, vuoto nell'interno: lo faranno come ti fu mostrato sul monte».

Salmo (dal Salmo 95)

Popoli tutti, date gloria al Signore!

Date al Signore, o famiglie dei popoli, date al Signore gloria e potenza, date al Signore la gloria del suo nome. Portate offerte ed entrate nei suoi atri, prostratevi al Signore nel suo atrio santo. R

Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine. R

Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude, davanti al Signore che viene: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli. R

Lettera agli Ebrei (13, 8-16)

Fratelli, Gesù Cristo è lo stesso ieri e oggi e per sempre! Non lasciatevi sviare da dottrine varie ed estranee, perché è bene che il cuore venga sostenuto dalla grazia e non da cibi che non hanno mai recato giovamento a coloro che ne fanno uso. Noi abbiamo un altare le cui offerte non possono essere mangiate da quelli che prestano servizio nel tempio. Infatti i corpi degli animali, il cui sangue viene portato nel santuario dal sommo sacerdote per l'espiazione, vengono bruciati fuori dell'accampamento. Perciò anche Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell'accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura. Per mezzo di lui dunque offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace.

Lettura del Vangelo secondo Marco (8, 34-38)

In quel tempo. Convocata la folla insieme ai suoi discepoli, il Signore Gesù disse loro: «Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia e del vangelo, la salverà. Infatti quale vantaggio c'è che un uomo guadagni il mondo intero e perda la propria vita? Che cosa potrebbe dare un uomo in cambio della propria vita? Chi si vergognerà di me e delle mie parole davanti a questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi».

La tua Parola è 'Luce ai nostri passi'

Lunedì 17 febbraio 2020, Ss. 7 fondatori ordine servi B. Vergine Maria

Lettura del libro della Sapienza (15, 14-16, 3)

Sono tutti stoltissimi e più miserabili di un piccolo bambino / i nemici del tuo popolo, che lo hanno oppresso. / Perché essi considerarono dèi anche tutti gli idoli delle nazioni, / i quali non hanno né l'uso degli occhi per vedere, / né narici per aspirare aria, / né orecchie per udire, / né dita delle mani per toccare, / e i loro piedi non servono per camminare. / Infatti li ha fabbricati un uomo, / li ha plasmati uno che ha avuto il respiro in prestito. / Ora nessun uomo può plasmare un dio a lui simile; / essendo mortale, egli fabbrica una cosa morta con mani empie. / Egli è sempre migliore degli oggetti che venera, / rispetto ad essi egli ebbe la vita, ma quelli mai. / Venerano anche gli animali più ripugnanti, / che per stupidità, al paragone, risultano peggiori degli altri. / Non sono tali da invaghirsene, / come capita per il bell'aspetto di altri animali; / furono persino esclusi dalla lode e dalla benedizione di Dio. / Per questo furono giustamente puniti con esseri simili / e torturati con una moltitudine di bestie. / Invece di tale castigo, tu beneficasti il tuo popolo; / per appagarne il forte appetito / gli preparasti come cibo quaglie dal gusto insolito, / perché quelli che desideravano cibo, / a causa del ribrezzo per gli animali inviati contro di loro, / perdessero anche l'istinto della fame, / mentre questi, rimasti privi di cibo per un breve periodo, / provassero un gusto insolito.

Salmo (Salmo 67)

Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo

Sorga Dio e siano dispersi i suoi nemici e fuggano davanti a lui quelli che lo odiano. Come si dissolve il fumo, tu li dissolvi; come si scioglie la cera di fronte al fuoco, periscono i malvagi davanti a Dio. R

I giusti invece si rallegrano, esultano davanti a Dio e cantano di gioia. Cantate a Dio, inneggiate al suo nome, appianate la strada a colui che cavalca le nubi: Signore è il suo nome, esultate davanti a lui. R

Padre degli orfani e difensore delle vedove è Dio nella sua santa dimora. A chi è solo, Dio fa abitare una casa, fa uscire con gioia i prigionieri. R

Lettura del Vangelo secondo Marco (10, 35-45)

In quel tempo. Si avvicinarono al Signore Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedeo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra». Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato». Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi

vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti».

MARTEDÌ 18 febbraio 2020, S. PATRIZIO, VESCOVO

LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA
(17, 1-2. 5-7. 20 – 18, 1_a. 3-4)
I tuoi giudizi sono grandi e difficili da spiegare; / per questo le anime senza istruzione si sono ingannate. / Infatti gli ingiusti, avendo preteso di dominare il popolo santo, / prigionieri delle tenebre e incatenati a una lunga notte, / chiusi sotto i loro tetti, giacevano esclusi dalla provvidenza eterna. / Nessun fuoco, per quanto intenso, riusciva a far luce, / neppure le luci più splendenti degli astri / riuscivano a rischiarare dall'alto quella notte cupa. / Appariva loro solo una massa di fuoco, improvvisa, tremenda; / atterriti da quella fugace visione, / credevano ancora peggiori le cose che vedevano. / Fallivano i ritrovati della magia, / e il vanto della loro saggezza era svergognato. / Soltanto su di loro si stendeva una notte profonda, / immagine della tenebra che li avrebbe avvolti; / ma essi erano a se stessi più gravosi delle tenebre. / Per i tuoi santi invece c'era una luce grandissima. / Desti loro una colonna di fuoco, / come guida di un viaggio sconosciuto / e sole inoffensivo per un glorioso migrare in terra straniera. / Meritavano di essere privati della luce e imprigionati nelle tenebre / quelli che avevano tenuto chiusi in carcere i tuoi figli, / per mezzo dei quali la luce incorruttibile della legge / doveva essere concessa al mondo.

SALMO (Salmo 104)
PROCLAMATE FRA I POPOLI LE OPERE DEL SIGNORE

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome, proclamate fra i popoli le sue opere. A lui cantate, a lui inneggiate, meditate tutte le sue meraviglie. Gloriatevi del suo santo nome: gioisca il cuore di chi cerca il Signore. R

Li fece uscire con argento e oro; nelle tribù nessuno vacillava. Distese una nube per proteggerli e un fuoco per illuminarli di notte. R

Ha fatto uscire il suo popolo con esultanza, i suoi eletti con canti di gioia. Ha dato loro le terre delle nazioni e hanno ereditato il frutto della fatica dei popoli, perché osservassero i suoi decreti e custodissero le sue leggi. R

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (10, 46_b-52)
In quel tempo. Mentre il Signore Gesù partiva da Gerico insieme ai suoi discepoli e a molta folla, il figlio di Timeo, Bartimeo, che era cieco, sedeva lungo la strada a mendicare. Sentendo che era Gesù Nazareno, cominciò a gridare e a dire: «Figlio di Davide, Gesù, abbi pietà di me!». Molti lo rimproveravano perché tacesse, ma egli gridava ancora più forte: «Figlio di Davide, abbi pietà di me!». Gesù si fermò e disse: «Chiamatelo!». Chiamarono il cieco, dicendogli: «Coraggio! Àlzati, ti chiama!». Egli, gettato via il suo mantello, balzò in piedi e venne da Gesù. Allora Gesù gli disse: «Che cosa vuoi che io faccia per te?». E il cieco gli rispose: «Rabbunì, che io veda di nuovo!». E Gesù gli disse: «Va', la tua fede ti ha salvato». E subito vide di nuovo e lo seguiva lungo la strada.

MERCOLEDÌ 19 febbraio 2020, S. TURIBIO DE MOGROVEJO, VESCOVO

LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA (18, 5-9.14-15)
Poiché essi avevano deliberato di uccidere i neonati dei santi / - e un solo bambino fu esposto e salvato -, /tu per castigo hai tolto di mezzo la moltitudine dei loro figli, / facendoli perire tutti insieme nell'acqua impetuosa. / Quella notte fu preannunciata ai nostri padri, / perché avessero coraggio, / sapendo bene a quali giuramenti avevano prestato fedeltà. / Il tuo popolo infatti era in attesa / della salvezza dei giusti, della rovina dei nemici. / Difatti come punisti gli avversari, / così glorificasti noi, chiamandoci a te. / I figli santi dei giusti offrivano sacrifici in segreto / e si imposero, concordi, questa legge divina: / di condividere allo stesso modo successi e pericoli, / intonando subito le sacre lodi dei padri. / Mentre un profondo silenzio avvolgeva tutte le cose, / e la notte era a metà del suo rapido corso, / la tua parola onnipotente dal cielo, dal tuo trono regale, / guerriero implacabile, si lanciò in mezzo a quella terra di sterminio, / portando, come spada affilata, il tuo decreto irrevocabile.

SALMO (Salmo 67)
HA CURA DI NOI IL DIO DELLA SALVEZZA

O Dio, quando uscivi davanti al tuo popolo, quando camminavi per il deserto, tremò la terra, i cieli stillarono davanti a Dio, quello del Sinai, davanti a Dio, il Dio d'Israele. R

Pioggia abbondante hai riversato, o Dio, la tua esausta eredità tu hai consolidato e in essa ha abitato il tuo popolo, in quella che, nella tua bontà, hai reso sicura per il povero, o Dio. R

Di giorno in giorno benedetto il Signore: a noi Dio porta la salvezza. Il nostro Dio è un Dio che salva; al Signore Dio appartengono le porte della morte. R

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO
(11, 12-14.20-25)
La mattina seguente, mentre uscivano da Betània, il Signore Gesù ebbe fame. Avendo visto da lontano un albero di fichi che aveva delle foglie, si avvicinò per vedere se per caso vi trovasse qualcosa ma, quando vi giunse vicino, non trovò altro che foglie. Non era infatti la stagione dei fichi. Rivolto all'albero, disse: «Nessuno mai più in eterno mangi i tuoi frutti!». E i suoi discepoli l'udirono. La mattina seguente, passando, videro l'albero di fichi seccato fin dalle radici. Pietro si ricordò e gli disse: «Maestro, guarda: l'albero di fichi che hai maledetto è seccato». Rispose loro Gesù: «Abbiate fede in Dio! In verità io vi dico: se uno dicesse a questo monte: "Lèvati e gèttati nel mare", senza dubitare in cuor suo, ma credendo che quanto dice avviene, ciò gli avverrà. Per questo vi dico: tutto quello che chiederete nella preghiera, abbiate fede di averlo ottenuto e vi accadrà. Quando vi mettete a pregare, se avete qualcosa contro qualcuno, perdonate, perché anche il Padre vostro che è nei cieli perdoni a voi le vostre colpe».

GIOVEDÌ 20 febbraio 2020

LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA (18, 20-25_a)
L'esperienza della morte colpì anche i giusti / e nel deserto ci fu il massacro di una moltitudine, / ma l'ira non durò a lungo, / perché un uomo irreprensibile si affrettò a difenderli, / avendo portato le armi del suo ministero, / la preghiera e l'incenso espiatorio; / si oppose alla collera e mise fine alla sciagura, / mostrando di essere il tuo servitore. / Egli vinse la collera divina non con la forza del corpo / né con la potenza delle armi, / ma con la parola placò colui che castigava, / ricordando i giuramenti e le alleanze dei padri. / Quando ormai i morti erano caduti a mucchi gli uni sugli altri, / egli, ergendosi là in mezzo, arrestò l'ira / e le tagliò la strada che conduceva verso i viventi. / Sulla sua veste lunga fino ai piedi portava tutto il mondo, / le glorie dei padri scolpite su quattro file di pietre preziose / e la tua maestà sopra il diadema della sua testa. / Di fronte a queste insegne lo sterminatore indietreggiò, ebbe paura.

SALMO (Salmo 104)
CERCATE SEMPRE IL VOLTO DEL SIGNORE

Cercate il Signore e la sua potenza, ricercate sempre il suo volto. Ricordate le meraviglie che ha compiuto, i suoi prodigi e i giudizi della sua bocca, voi, stirpe di Abramo, suo servo, figli di Giacobbe, suo eletto. R

Israele venne in Egitto, Giacobbe emigrò nel paese di Cam. Ma Dio rese molto fecondo il suo popolo, lo rese più forte dei suoi oppressori. Cambiò il loro cuore perché odiassero il suo popolo. R

Mandò Mosè, suo servo, e Aronne, che si era scelto: misero in atto contro di loro i suoi segni e i suoi prodigi nella terra di Cam. R

LETTURA DEL VANGELO SECONDO MARCO (11, 15-19)
In quel tempo. Il Signore Gesù e i suoi discepoli giunsero a Gerusalemme. Entrato nel tempio, Gesù si mise a scacciare quelli che vendevano e quelli che compravano nel tempio; rovesciò i tavoli dei cambiamonete e le sedie dei venditori di colombe e non permetteva che si trasportassero cose attraverso il tempio. E insegnava loro dicendo: «Non sta forse scritto: / "La mia casa sarà chiamata / casa di preghiera per tutte le nazioni"? / Voi invece ne avete fatto un covo di ladri». Lo udirono i capi dei sacerdoti e gli scribi e cercavano il modo di farlo morire. Avevano infatti paura di lui, perché tutta la folla era stupita del suo insegnamento. Quando venne la sera, uscirono fuori dalla città.

VENERDÌ 21 febbraio 2020, S. PIER DAMIANI, VESCOVO E DOTTORE D. CHIESA

LETTURA DEL LIBRO DELLA SAPIENZA (19, 1-9.22)
Sugli empi sovrastò sino alla fine una collera senza pietà, / perché Dio prevedeva anche ciò che avrebbero fatto, / cioè che, dopo aver loro permesso di andarsene / e averli fatti partire in fretta, / cambiato proposito, li avrebbero inseguiti. / Mentre infatti erano ancora occupati nei lutti / e piangevano sulle tombe dei morti, / presero un'altra decisione insensata / e inseguirono come fuggitivi quelli che già avevano pregato di partire. / A questo estremo li spingeva un meritato destino, / che li gettò nell'oblio delle cose passate, / perché colmassero la punizione / che ancora mancava ai loro tormenti, / e mentre il tuo popolo intraprendeva un viaggio straordinario, / essi incappassero in una morte singolare. / Tutto il creato fu modellato di nuovo / nella propria natura come prima, / obbedendo ai tuoi comandi, / perché i tuoi figli fossero preservati sani e salvi. / Si vide la nube coprire d'ombra l'accampamento, / terra asciutta emergere dove prima c'era acqua: / il Mar Rosso divenne una strada senza ostacoli / e flutti violenti una pianura piena d'erba; / coloro che la tua mano proteggeva / passarono con tutto il popolo, / contemplando meravigliosi prodigi. / Furono condotti al pascolo come cavalli / e saltellarono come agnelli esultanti, / celebrando te, Signore, che li avevi liberati. / In tutti i modi, o Signore, hai reso grande e glorioso il tuo popolo / e non hai dimenticato di assisterlo in ogni momento e in ogni luogo.